



## **SELEZIONE STAMPA** (A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 DICEMBRE 2022

### IN PRIMO PIANO:

- Giornata internazionale del volontariato: [l'Uisp nel servizio del TG5](#) , parla Tiziano Pesce
- Sport e volontariato, Tiziano Pesce a Bergamo per l'iniziativa nazionale su [Settimana Sport](#)
- Giornata internazionale del volontariato: 6 milioni in Italia. Mattarella: "Valore prezioso". Forum Terzo Settore: "Decisivi nelle crisi" su [Il Fatto quotidiano](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- Mondiali Qatar: [Riccardo Noury: Dopo i Mondiali dei diritti violati il mondo del pallone non sarà più come prima](#)
- Caso Juventus: [Juventus, Abodi: «Non rimarrà sola, bisogna fare pulizia»](#). E Malagò: «Presto»; [Abodi: "Fare pulizia nel calcio, non solo sul caso Juve"](#). De Laurentiis: ["Il sistema è malato, lo Stato lo sa ma fa finta di niente"](#)

- Decreto salva calcio divide il Parlamento; [Decreto aiuti quater, spuntano due emendamenti salva-Calcio](#)
- [Il 2022 dello sport è stato l'anno delle donne: le ragazze italiane davanti agli uomini](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Boom di iscritti e quattro campionati per la pallavolo amatoriale Uisp](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Abruzzo Molise, [la maratona di nuoto e solidarietà, il servizio di TV6](#)
- [Uisp Bari, in attesa del Campus invernale, alcune immagini di questa estate](#)
- [Uisp Arezzo, a Sport a KM0 le anticipazioni di Marco Franchini Pol. Indicatore in vista del confronto di Campionato con il V22 Asa Gragnano e di Mister Mauro Arciprete V22 Asa Gragnano](#)

- [Uisp Palermo, inaugurazione della prima area del percorso Kalsa-mare delle tre previste dal progetto Sport Popolare in Spazio Pubblico sostenuto da Fondazione CON IL SUD](#)



## Fare volontariato anche attraverso lo sport sociale

*Un servizio del Tg5 sulle esperienze di volontariato sportivo: socialità, movimento, compagnia. Parla Tiziano Pesce*

Si parla anche di volontariato attraverso lo sport sociale in questo servizio del Tg5. Lo fanno Tiziano Pesce, presidente Uisp e Marta Piras, che dedica il suo tempo libero ad accompagnare gli anziani, seguirli ed ascoltarli con l'Uisp Roma.

### [GUARDA IL SERVIZIO DI TG5](#)

Nella 37esima Giornata internazionale del volontariato, che in tutto il mondo si è celebrata ieri, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso la sua gratitudine ai volontari e alle volontarie del nostro Paese, un popolo di almeno cinque milioni di persone.

Tiziano Pesce ha ricordato il valore del volontariato attraverso le attività motorie, il movimento, la promozione della socialità e della salute: "Questa è una giornata importante anche per il

volontariato sportivo che è il motore di oltre 100.000 società sportive di base su tutto il territorio nazionale. Attraverso lo sport sociale e per tutti, e le relazioni che sa costruire, ogni giorno siamo vicini ai più fragili, alle persone anziane, ai bambini, per costruire relazioni e coesione sociale”.

Marta Piras, Uisp Roma, ha raccontato la sua esperienza con le persone anziane: nel tempo libero si fa carico di riunirle ed accompagnarle a fare delle camminate.

L'Italia ha bisogno di solidarietà e la solidarietà ha bisogno di ascolto, spazio, partecipazione. E così quest'anno la Giornata Internazionale del Volontariato è stata celebrata con un doppio appuntamento: il primo, sabato 3 dicembre nelle piazze di Bergamo e Cosenza, animate con attività e piccoli laboratori per coinvolgere abitanti delle città e volontari, e ascoltare le loro opinioni sui temi più rilevanti sul volontariato italiano. Il secondo lunedì 5 dicembre, a Bergamo, con un evento che ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo del terzo settore e delle istituzioni: il convegno, che si è svolto nel pomeriggio presso il Centro Daste, è stato il “punto di approdo” delle considerazioni emerse nelle piazze e contemporaneamente il “punto di inizio” di un percorso di riflessione sul futuro del volontariato. Le manifestazioni nazionali sono state organizzate dal Forum Terzo settore, da Csvnet e da Caritas.



**ALTRI SPORT - 05 dicembre 2022, 18:34**

## **SPORT E VOLONTARIATO Tiziano Pesce a Bergamo per l'iniziativa nazionale**

Le parole del presidente Uisp

DIAMO VOCE ALLA SOLIDARIETÀ:

“Questa è una Giornata importante anche per il volontariato sportivo che è il motore di oltre 100.000 società sportive di base su tutto il territorio !! attraverso lo sport sociale e per tutti e attraverso le relazioni che sa costruire, ogni giorno siamo vicini ai più fragili, alle persone anziane, ai bambini, per costruire relazioni migliori 🧑 e coesione sociale in tutto il nostro Paese”

Forum Nazionale Terzo Settore CSVnet Caritas Italiana



## Giornata internazionale del volontariato, 6 milioni in Italia. Mattarella: “Valore prezioso”. Forum Terzo Settore: “Decisivi nelle crisi”

*Il Presidente della Repubblica ha espresso la sua gratitudine: "Sono un esempio della solidarietà basata sulla consapevolezza di un destino comune a tutta l'umanità". E dalle associazioni ammoniscono: "Il Governo non si dimentichi di noi, siamo una priorità"*

*Sono **sei milioni** le persone in Italia che offrono il loro contributo volontariamente. Dal 1985, ogni 5 dicembre, si celebra il loro impegno nella **Giornata internazionale del volontariato**. Istituita dall'**Onu**, questa ricorrenza ha l'obiettivo di riconoscere il lavoro, il tempo e le capacità dei volontari in tutto il mondo. Secondo le Nazioni Unite, ogni mese, oltre **862 milioni di persone** dai 15 anni in su si dedica ad aiutare gli altri. E nel momento del bisogno, nelle situazioni di*

**crisi**, il loro impegno è ancora maggiore: mentre i paesi e le comunità affrontavano il Covid, molte persone, indipendentemente dall'età, dal sesso e dallo status professionale, hanno dedicato il loro tempo e talento agli altri.

Le Nazioni Unite sottolineano come la partecipazione di volontari provenienti da comunità emarginate nei processi decisionali contribuisca allo sviluppo di **soluzioni sostenibili** e a lungo termine. In tal modo, sostiene l'Onu "possiamo costruire un **contratto sociale** per il ventunesimo secolo che sia più inclusivo e rispondente ai bisogni delle persone. Una cosa è certa: dovremo fare affidamento sulla creatività, l'energia e l'esperienza senza pari dei volontari se vogliamo plasmare un **futuro** più verde, più inclusivo e più sostenibile".

Anche il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in occasione della Giornata internazionale ha ricordato il "**valore inestimabile**" del volontariato: "È espressione della solidarietà basata sulla consapevolezza di un **destino comune** a tutta l'umanità", ha dichiarato, sottolineando come "offrire soccorso a chi è in difficoltà con altruismo e abnegazione genera **comunità inclusive**, robuste, fondate sulla tutela dei diritti fondamentali. L'ampia e spontanea mobilitazione in aiuto delle comunità colpite da eventi calamitosi ne è testimonianza". Mattarella, esprimendo la sua **gratitudine**, ha evidenziato come il volontariato costituisca "una **risorsa preziosa** per le istituzioni che, con la valorizzazione della partecipazione della società civile, possono adottare misure più efficaci e vicine ai bisogni e alle attese delle persone".

Sono **sei milioni** le persone in Italia che offrono il loro contributo volontariamente. Dal 1985, ogni 5 dicembre, si celebra il loro impegno nella **Giornata internazionale del volontariato**. Istituita dall'**Onu**, questa ricorrenza ha l'obiettivo di riconoscere il lavoro, il tempo e le capacità dei volontari in tutto il mondo. Secondo le Nazioni Unite, ogni mese, oltre **862 milioni di persone** dai 15 anni in su si dedica ad aiutare gli altri. E nel momento del bisogno, nelle situazioni di **crisi**, il loro impegno è ancora maggiore: mentre i paesi e le comunità affrontavano il Covid, molte persone, indipendentemente dall'età, dal sesso e dallo status professionale, hanno dedicato il loro tempo e talento agli altri.

Le Nazioni Unite sottolineano come la partecipazione di volontari provenienti da comunità emarginate nei processi decisionali contribuisca allo sviluppo di **soluzioni sostenibili** e a lungo termine. In tal modo, sostiene l'Onu "possiamo costruire un **contratto sociale** per il ventunesimo secolo che sia più inclusivo e rispondente ai bisogni delle persone. Una cosa è certa: dovremo fare affidamento sulla creatività, l'energia e l'esperienza senza pari dei volontari se vogliamo plasmare un **futuro** più verde, più inclusivo e più sostenibile".

Anche il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in occasione della Giornata internazionale ha ricordato il "**valore inestimabile**" del volontariato: "È espressione della solidarietà basata sulla consapevolezza di un **destino comune** a tutta l'umanità", ha dichiarato, sottolineando come "offrire soccorso a chi è in difficoltà con altruismo e abnegazione genera **comunità inclusive**, robuste, fondate sulla tutela dei diritti fondamentali. L'ampia e spontanea mobilitazione in aiuto delle comunità colpite da eventi calamitosi ne è testimonianza". Mattarella, esprimendo la sua **gratitudine**, ha evidenziato come il volontariato costituisca "una **risorsa preziosa** per le istituzioni che, con la valorizzazione della partecipazione della società civile, possono adottare misure più efficaci e vicine ai bisogni e alle attese delle persone".

"Nei momenti di crisi del Paese, il volontariato e tutto il Terzo settore è sempre stato in prima linea e ha offerto un **contributo fondamentale**, ancora maggiore rispetto a quello che offre quotidianamente, lontano dai riflettori": così **Vanessa Pallucchi** del **Forum Terzo Settore**. "Questo mondo chiede di avere le condizioni per poter continuare a operare a sostegno delle comunità e dei più fragili – continua la portavoce – e di essere valorizzato anche **nell'agenda politica**: ci auguriamo vivamente che il **Governo** non lo lasci in fondo alla lista delle sue priorità".

Dal Forum Terzo Settore sottolineano come il mondo del volontariato abbia subito profondi cambiamenti, in linea con le **trasformazioni sociali, culturali ed economiche** degli ultimi decenni. "Vogliamo iniziare un percorso di ascolto della base, soprattutto dei più giovani, che iniziamo oggi con l'iniziativa "Diamo voce alla solidarietà" e porteremo avanti nei prossimi mesi, per capire in che direzione sta andando il fenomeno del volontariato e fare in modo che tutte le varie forme

emergenti di **attivismo civico** siano caratterizzate dal comune denominatore della **cittadinanza attiva e consapevole**”, conclude Pallucchi.

---

# LEFT

**Un pensiero nuovo a sinistra**

In evidenza Società

## Riccardo Noury: Dopo i mondiali dei diritti violati il mondo del pallone non sarà più come prima

Di **Andrea Vitello** - 5 Dicembre 2022

«Non poche organizzazioni calcistiche europee presenteranno il conto alla Federazione rispetto alle dichiarazioni espresse e agli atteggiamenti e comportamenti che ha tenuto» dice il portavoce di Amnesty Italia, autore del libro "Qatar 2022, i Mondiali dello sfruttamento"

«Il mondiale in Qatar è sfuggito decisamente di mano alla Fifa e sono convinto che non poche federazioni calcistiche europee le presenteranno il conto rispetto alle dichiarazioni espresse e agli atteggiamenti e comportamenti che ha tenuto» dice a *Left* il portavoce di Amnesty Italia Riccardo Noury. Lo abbiamo intervistato in occasione dell'uscita del suo

ultimo libro, *Qatar 2022, i Mondiali dello sfruttamento*, edito da Infinito edizioni.

**Il 95% della forza-lavoro in Qatar proviene da lavoro migrante, mentre 2 milioni di lavoratori denunciano sfruttamento, stipendi mancati e condizioni di vita difficilissime. Dal 2010, anno in cui sono cominciati i lavori per Qatar 2022, fino al 2020 sono morti 6.750 lavoratori migranti provenienti da India, Pakistan, Nepal, Bangladesh e Sri Lanka, ma il 67% di questi decessi è attribuito ufficialmente a cause naturali o ad arresto cardiaco. Quali sono le condizioni dei lavoratori migranti in Qatar e perché fino ad oggi ne abbiamo sentito parlare poco?**

Per dodici anni, quelli trascorsi dall'assegnazione dei Mondiali al Qatar e il loro inizio, centinaia di migliaia di lavoratori migranti hanno lavorato in condizioni di schiavitù: vincolati al datore di lavoro dal sistema della *kafala*, sottoposti a orari di lavoro massacranti, impossibilitati ad accedere alla giustizia per reclamare stipendi trattenuti anche per anni e costretti ad alloggiare in condizioni subumane. Nessuna meraviglia che siano morti a migliaia: tutti d'infarto, secondo le autorità, e quasi tutti non sul lavoro (poiché stramazavano, senza riprendere conoscenza, nei lettini nei quali dormivano due o tre ore a notte). Ciò ha impedito, tra l'altro, alle famiglie delle vittime, di ricevere risarcimenti: quelli che da mesi Amnesty International **chiede alla Fifa di garantire**, attraverso la messa a disposizione di un fondo di 440 milioni di dollari, cifra che equivale a quella versata dalla Federazione per organizzare l'evento sportivo in Qatar. Le riforme avviate nel 2017 hanno introdotto qualche miglioramento: abolizione della *kafala* (che peraltro, di fatto, è ancora utilizzata per costringere i lavoratori a ottenere, dietro elevate somme, il nulla-osta del datore di lavoro per cambiare impiego o lasciare il Paese), salario minimo, comitati per la risoluzione delle controversie, interruzione del lavoro nelle ore più calde. Di queste riforme

hanno beneficiato comunque pochi lavoratori, quelli dei cosiddetti “siti ufficiali”. Tuttora non è possibile iscriversi a sindacati né ovviamente fondarli.

**Spesso si è sentito parlare di *greenwashing*, ma adesso si parla anche di *sportwashing*. Lei come definirebbe quest'ultimo termine?**

È una strategia di pubbliche relazioni applicata dagli Stati del Golfo, che utilizza gli appuntamenti sportivi per esibire grandi capacità di organizzare eventi internazionali ma anche e soprattutto per “sbiancare” l'immagine negativa di un Paese, soprattutto per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani. Presentarsi al mondo moderni, competitivi e “puliti”, insomma. Lo *sportwashing* è efficace perché sfrutta due elementi: la passione del pubblico sportivo (“Lasciateci divertire!”) e la scarsa dimestichezza del giornalismo di settore per quanto riguarda la situazione dei diritti umani (“È roba della redazione esteri!”). Si basa sulla narrativa per cui “sport e diritti umani sono questioni diverse”, peraltro messa in dubbio sin dalla finale di Coppa Davis del 1976 tra Italia e Cile disputata a Santiago durante la dittatura di Pinochet e dai boicottaggi che in seguito avrebbero segnato varie edizioni delle Olimpiadi, compresa quella dell'inverno 2022 in Cina.

**La Fifa è la maggiore responsabile per l'organizzazione dei mondiali di calcio in Qatar. L'attuale presidente, Gianni Infantino, nel corso della conferenza stampa inaugurale dei Mondiali **ha dichiarato**: «Oggi ho sentimenti molto forti. Oggi mi sento qatariota, mi sento arabo, mi sento africano, mi sento gay, mi sento disabile, mi sento un lavoratore migrante». Poi ha aggiunto: «Polemiche ipocrite dall'Occidente. Per quello che abbiamo fatto in passato, noi europei non dovremmo dare lezioni morali a nessuno». Tuttavia, la prima ipocrita non è proprio la Fifa stessa, che teoricamente dovrebbe battersi contro ogni forma di razzismo e discriminazione etnica e sessuale, ma invece decide di giocare i mondiali in Qatar e impedisce ai calciatori di protestare**

## **vietandogli l'uso della fascia arcobaleno Lgbtqia+? Ci sono state delle nazionali che hanno cercato di opporsi a tali divieti? Qual è la situazione in Qatar per le persone Lgbtqia+?**

Il presidente Infantino si è “sentito gay” al punto da impedire, di lì a poche ore, di esprimere qualsiasi forma di solidarietà nei confronti della comunità Lgbtqia+ del Qatar. L'articolo 296.3 del **codice penale** criminalizza vari atti sessuali consensuali tra persone dello stesso sesso e prevede il carcere, ad esempio, per chi «guidi, induca o tenti un maschio, in qualsiasi modo, a compiere atti di sodomia o di depravazione». L'articolo 296.4 criminalizza chiunque «induca o tenti un uomo o una donna, in qualsiasi modo, a compiere atti contrari alla morale o illegali». Nell'ottobre 2022 le organizzazioni per i diritti umani hanno segnalato casi in cui le forze di sicurezza hanno arrestato persone Lgbtqia+ in luoghi pubblici, solo sulla base della loro espressione di genere, controllando i contenuti dei loro telefoni. Le transgender arrestate sono obbligate a seguire terapie per la conversione come condizione per la loro scarcerazione.

**Lo scorso 24 novembre il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che definisce la corruzione all'interno della Fifa “dilagante, sistemica e profondamente radicata” e chiede alla Federazione internazionale e al Qatar di risarcire tutte le vittime dei preparativi per i mondiali di calcio. Molte famiglie delle vittime si sono dovute indebitare solo per fare il funerale al proprio caro. Secondo lei questa risoluzione del Parlamento europeo contribuirà a cambiare le cose? Ci sarà il risarcimento ed un cambio di marcia all'interno della Fifa o finito il mondiale non si parlerà più di nulla?**

Difficile prevedere cosa succederà rispetto alla richiesta di aprire il fondo di risarcimento. Se non è certo l'esito di questa istanza, è invece sicuro che nulla sarà come prima all'interno della Fifa. Questo mondiale le è sfuggito

decisamente di mano e sono convinto che non poche federazioni calcistiche europee presenteranno il conto rispetto alle dichiarazioni, agli atteggiamenti e ai comportamenti della Fifa.

**A Monaco, a 16 chilometri di distanza dal campo di concentramento di Dachau, nel 1972, nonostante l'attentato dell'organizzazione terroristica Settembre nero che causò la morte di 11 atleti israeliani, le olimpiadi proseguirono comunque. Oggi i mondiali in Qatar, nonostante la morte di migliaia di lavoratori migranti, vanno avanti in un silenzio quasi assordante. Perché di fronte ad eventi tragici come questi lo sport, che dovrebbe perseguire i valori della tolleranza, della pace, e dei diritti umani, al posto di fermarsi decide di avanzare? Nello sport, e nel calcio in particolare, ormai l'unica cosa davvero importante, non importa a discapito di chi, è il profitto economico?**

La ragione ha un nome: il denaro. Il denaro investe nello sport perché è l'attività globale che determina umori e stati d'animo di almeno quattro miliardi di abitanti di questo pianeta. Lo sport, a sua volta, ha raggiunto una dimensione così gigante da non poter fare a meno del denaro. Questo circolo vizioso sovrasta ogni altra considerazione. C'è da sperare che la parte più sana, ossia gli atleti e i tifosi, prendano la parola.

*\* L'autore: Andrea Vitello è specializzato in didattica della Shoah e graduato a Yad Vashem. Ha scritto il libro, con la prefazione di Moni Ovadia, intitolato Il nazista che salvò gli ebrei. Storie di coraggio e solidarietà in Danimarca (Le Lettere 2022). Scrive su Pressenza e su Left*

## Juventus, Abodi: «Non rimarrà sola, bisogna fare pulizia». E Malagò: «Presto»

di [Monica Colombo](#)

Il ministro dello Sport alla presentazione del Codice di Giustizia Sportiva Figc: «Abbiamo bisogno di sapere presto cosa è successo e assumere decisioni per dare credibilità al sistema»

I vertici dello sport italiano seguono con apprensione l'evoluzione [dell'inchiesta Prisma](#) avviata dalla Procura di Torino e sulla quale anche la Procura federale ha aperto un fascicolo. Lo tsunami che ha investito la Juventus preoccupa il ministro dello Sport [Andrea Abodi](#) che, intervenendo alla presentazione del Codice di giustizia sportiva Figc, edito da Giuffrè Francis Lefebvre, nella sede del Coni, ha sottolineato: «La Juventus probabilmente non rimarrà sola. **Bisogna fare pulizia evitando il giustizialismo.** Abbiamo bisogno di sapere presto cosa è successo e assumere decisioni per dare credibilità al sistema nel segno dell'equa competizione e questo negli ultimi anni non è capitato».

La fretta è ciò che chiede anche **Giovanni Malagò**, numero uno del Coni. «La mia posizione è chiara. Serve cautela nei giudizi, poi è indispensabile fare chiarezza e se possibile bene e urgentemente. La caratteristica principale deve essere la velocità sennò la giustizia è sempre perdente anche quando emette sentenze perfette. I vari mondi della giustizia devono dialogare. Rispettando le autonomie si deve comunque perseguire una condivisione». Non è un caso che Abodi si sia poi appartato con il presidente federale Gravina. C'è desiderio di comprendere come si stia sviluppando l'indagine, condotta dal procuratore federale Chinè. «**La nostra è l'unica federazione al mondo che ha adottato il processo telematico. Una novità che ha dematerializzato i documenti ed efficientato il processo sportivo, salvaguardando il diritto alla difesa**» ha commentato il presidente federale Gravina. «Alcune criticità riguardano i cinque gradi di giudizio, sinceramente mi sembrano troppi, soprattutto se andiamo a calare questa riflessione nelle varie situazioni. Nel caso Chievo addirittura furono 27. È una follia ingolfare e intasare i tribunali ordinari per questa situazioni. Ci sono procedimenti del 2015 di cui ancora non abbiamo certezza. Sotto il profilo della tempistica rischiamo di non essere credibili». L'input perciò è accelerare.

**la Repubblica**

**Sport**

# Abodi: "Fare pulizia nel calcio, non solo sul caso Juve". De Laurentiis: "Il sistema è malato, lo Stato lo sa ma fa finta di niente"

di Marco Azzi

*Il ministro dello Sport: "Per ridare credibilità serve sapere cosa è successo e prendere decisioni". Il presidente del Napoli: "I conti non tornano. Per rimediare servono leggi ad hoc che si fanno in 5 minuti". Gravina: "Dobbiamo garantire il rispetto delle regole". Casini: "I club vogliono pagare le tasse, ma in modo ragionevole". Malagò: "Urgente fare chiarezza"*

05 DICEMBRE 2022 AGGIORNATO 06 DICEMBRE 2022 ALLE 11:30

Aurelio De Laurentiis è tornato a parlare dopo parecchi mesi e ha fatto il punto sul [momento difficile del calcio italiano](#), durante la presentazione del "Codice di giustizia sportiva Figc", edito da Giuffrè Francis Lefebvre, al salone d'Onore del Coni. "Il governo è sempre stato assente, benché il nostro gettito fiscale sia importantissimo. Siamo tutti ancora schiavi di una situazione non piacevole. In casa, in ufficio, nella vita comune, nel non essere protetti in maniera fantastica, nel non essere pensionati felici. Molta gente soffre, non riesce ad arrivare a fine mese ed è una storia che è peggiorata, pur essendo sempre esistita. Lo Stato non è stupido e lo sa, però ignora la situazione", ha detto il presidente del Napoli, entrando poi nel tema specifico del pallone. "Ci vogliono cinque minuti per modernizzare il calcio con leggi ad hoc, visto che è malato ovunque. I conti non tornano".

## De Laurentiis: "Della Juventus non parlo, non so se sarà una nuova Calciopoli"

A De Laurentiis è stato chiesto un parere [sulla vicenda Juventus](#). "Non ne parlo. Ci penseranno i magistrati, non è compito mio. Mi dispiace che il mondo del calcio - ma questo è un problema globale, non solo italiano - non sia portatore sempre dei valori che dovrebbero essere da esempio per le nuove generazioni. Una nuova Calciopoli? Non sta a me stabilirlo, ripeto. Ho già detto che il calcio è malato dall'alto. Non si vuol capire che non ci sono sufficienti risorse per andare avanti con questa tipologia di campionati e non si vuole la rivoluzione copernicana, perché poi bisogna essere rieletti. Questo è un problema di tutti coloro che sono sottoposti a rielezione, nel mondo della politica e in quello dell'industria, dei sindacati o dello sport. Nel mondo dello sport, purtroppo, la sorveglianza è latente e la volontà di voler modificare e

crearsi delle antipatie è difficile trovarla. La Superlega come soluzione? Andate su Netflix e guardate le quattro puntate su Fifa: così per le vostre domande avrete anche delle risposte". Fa eccezione il momento d'oro del Napoli, affrontato però da De Laurentiis con scaramantica prudenza. "Quando vorremo parlare della squadra ne parleremo, ora lasciamoli allenare in Turchia. Sono sul mare felici, contenti e soddisfatti. Il ritorno da dirigente di Marek Hamsik? Lui è una colonna del Napoli e rappresenta la mia storia napoletana: è stato un capitano esemplare e una persona formidabile. Ce ne fossero come lui".

### Abodi: "Nel calcio fare pulizia, non esiste solo il caso Juve"

Per il ministro dello Sport Andrea Abodi quando si parla di Juventus si tratta di "un club che probabilmente non rimarrà il solo" e questo "ci permetterà di fare pulizia. Abbiamo bisogno di sapere presto cosa è successo e che vengano assunte decisioni per ridare credibilità al sistema, nel principio dell'equa competizione. Ed è evidente che negli ultimi anni non è successo".

### Gravina: "La giustizia sportiva farà rispettare le regole"

Il presidente della Figc, Gabriele Gravina, ha ribadito che "la giustizia sportiva è un caposaldo dell'ordinamento sportivo e un pilastro fondamentale di equilibrio nel nostro mondo perché rappresenta una verifica e garantisce il rispetto delle regole e delle competizioni sportive. È un argomento centrale e richiede autorevolezza, efficienza, concretezza e velocità. Negli organi di giustizia c'è sempre una polemica tra i controllori e i controllati - ha aggiunto Gravina - ma nel nostro mondo rivendico una assoluta autonomia. Il percorso trasparente di nomina dei giudici è fondamentale per garantire autorevolezza e indipendenza della giustizia sportiva".

### Casini: "I club vogliono pagare". DeLa: "Sei schiavo di Lotito"

Il presidente della Lega Serie A, Lorenzo Casini, a margine della presentazione del libro è tornato a parlare delle [tasse che i club devono pagare allo Stato entro il 22 dicembre](#). "Tutti vogliono pagare, ma farlo in modo ragionevole e rateizzato in cinque anni come la legge prevede. Perché sanzionare delle società per il fatto che lo Stato gli ha consentito di sospendere i pagamenti fiscali? Questo è il punto, non si tratta di aiuti, ma di pagare in modo ragionevole. A metà dicembre la proposta sarà pronta", ha detto poco prima di essere interrotto dal presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, che con sarcasmo davanti a cronisti ha detto: "Non gli date retta, è schiavo di Lotito".

### Malagò: "Sulla Juve urgente fare chiarezza"

"La mia linea è chiara. Serve cautela nei giudizi. Poi è indispensabile fare chiarezza e farla bene, urgentemente" ha ribadito il padrone di casa e numero uno del Coni, Giovanni Malagò. "La caratteristica principale della giustizia dev'essere la velocità, sennò è sempre perdente anche quando emette sentenze perfette. I vari mondi della giustizia devono dialogare, perché quando ci sono sentenze diverse non aiuta. Rispettando le autonomie si deve comunque cercare una condivisione".

Lo scontro politico

# Il pallone della discordia

Il decreto salva calcio divide il Parlamento  
Renzi e Calenda: «Una vergogna immorale»  
Anche Abodi frena: «Niente strappi»

IL CASO

Giuseppe Salvaggiolo

Il calcio divide il mondo politico. La contesa è su un emendamento al decreto Aiuti Quater firmato in commissione bilancio del Senato dai capigruppo di Fratelli d'Italia, Forza Italia, Partito democratico, Movimento Cinquestelle, Unione di Centro. Una maggioranza trasversale che chiede di posticipare ulteriormente i debiti fiscali (Irpaf) e contributivi (Inps) delle società sportive, già sospesi con diversi provvedimenti per tutto il 2022. La norma attualmente in vigore prevede che i debiti debbano essere saldati il 22 dicembre senza sanzioni o interessi. L'emendamento propone di spalmarli in 60 rate mensili - tre subito, le altre

in cinque anni - garantendo non solo l'assenza di sanzioni e interessi (un aggravio del 13%), ma anche uno scudo penale e sportivo.

L'emendamento ha portato

## L'emendamento posticiperebbe i debiti spalmandoli in 5 anni e 60 rate

una generale, ma è pensato per le squadre di calcio di serie A che hanno un debito di 500 milioni di euro. Un altro

emendamento, richiesto dalle società e condiviso da un ampio fronte politico, intende allungare da 3 a 5 gli anni i contratti sui diritti televisivi, come avviene all'estero. L'obiettivo è aumentare i ricavi. Un effetto immediato sarebbe il prolungamento del contratto oggi vigente con Dazn.

Questi emendamenti configurano, anche se non esauriscono, un pacchetto salva-calcio di cui si è a lungo parlato negli ultimi mesi, a fronte del pressing delle società. «Tutti vogliono pagare, ma in modo ragionevole»

ha ribadito ieri il presidente della Lega Serie A, Lorenzo Casini. A novembre il governo aveva dato disponibilità, purché le società si fossero impegnate a un mercato a saldo zero. «Perché si poteva permettere che i soldi non versati al fisco fossero usati per comprare nuovi calciatori». Una norma in tal senso era anche stata preparata dalla Federcalcio, ma poi il governo aveva cambiato idea.

Oltre a fisco, contributi e diritti tv, sul piatto del «salva-calcio» ci sono una stretta alla pirateria video e l'abo-

lizione del divieto di sponsorizzazione delle società di scommesse. «Ameresi farlo con un tavolo istituzionale e non a strappi», ha detto ieri il ministro dello Sport An-

## Un'altra norma allungherebbe di almeno 3 anni il contratto sui diritti tv

drea Abodi dopo un incontro riservato con il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina. Entrambi scetti-

ci su emendamenti spot.

Ma anche il fronte politico non è compatto. «Vergogna, scandalo immorale dare soldi alle squadre di serie A con problemi di bilancio dopo tutte le schifezze che hanno fatto», tuona il leader di Italia viva, Matteo Renzi, che annuncia un intervento in Senato. «Condivido», twitta Carlo Calenda.

Crepe anche nel Pd. «Sono totalmente contrario a questa proposta, ne chiederò il ritiro e non lo voterò mai, è contro la mia storia», dice Mauro Berruto. L'ex allenatore della nazionale di volley, neo deputato, è anche responsabile sport del Partito democratico. Ma non era stato informato dell'emendamento. Quando ne è venuto a conoscenza, ha chiesto ai senatori del Pd di ritirare le loro firme. Le firme ci sono ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

## Claudio Lotito

# «Ma quale norma ad personam Contro di me una caccia alle streghe»

Il senatore di Forza Italia e presidente della Lazio: «Siamo l'unico settore senza ristori lo in conflitto di interessi? Allora solo i disoccupati dovrebbero fare politica»

**C**laudio Lotito, presidente della Lazio e senatore di Forza Italia, è il momento di una norma salva-calcio? «Ma quale salva-calcio! Basta con la caccia alle streghe. Parliamo di tutti gli sport. Pallavolo, basket, piscine. È una norma erga omnes».

**Partiamo con il latiorum?**  
«È linguaggio tecnico-giuridico. Le spiego. C'è già un decreto quater, no? Articolo 13. Lo conosce?».

**A memoria?**  
«Iosi. Al fine di sostenere le federazioni sportive... tutta la cronistoria... ecco: i versamenti sospesi possono essere effettuati senza sanzioni e interessi».

**Ma voi volete spalmarli in cinque anni.**  
«I precedenti governi e tutte le forze politiche - tutte! - avevano responsabilmente - responsabilmente! - sospeso i versamenti, in attesa di rateizzarli. Ora lo Stato chiede i soldi tutti insieme? Allora tanto valeva pagare prima. Cosa cambiano tre mesi?».

**Chiedete un privilegio?**  
«Non vogliono regali, favorì. Lo sport è l'unica categoria merceologica che non ha ricevuto nemmeno un ristoro, a parte i rimborsi sui tamponi, capirai...».

**Il calcio è una categoria merceologica come le altre?**

**“ NIENTE PRIVILEGI**

L'emendamento riguarderebbe tutti gli sport. Non vogliamo regali

**RISCHIO FALLIMENTI**

Danni da Covid documentati. E poi c'è il caro energia: mica si gioca al buio

**RATEIZZAZIONE**

Tutti i governi precedenti avevano sospeso i versamenti

**IL CONFRONTO**

Il cinema ha avuto un miliardo a fondo perduto, noi non chiediamo nulla



Claudio Lotito, 65 anni, è senatore di Forza Italia dalle scorse elezioni e presidente della Lazio dal 2004

«Il cinema ha avuto una prima tranche di 800 milioni a fondo perduto, poi altri 200 da questo governo. Sono più i danni per un cinema chiuso o per uno stadio chiuso? Eppure lo sport non chiede soldi a fondo perduto. Le società hanno continuato a spendere e a fare debiti anche nella pandemia».

«Uno s'è fatto i conti sulla cassa e poi cambiano le norme. Allora vediamo come sono stati gestiti i cinema».

**Si dice: se un'azienda non paga le tasse, può rateizzare il debito, ma con sanzioni e interessi. Perché voi no?**

«Ma è diverso! Il mondo sportivo ha pagato perché lo preve-

deva una legge dello Stato. Non è inadempiente. È lo Stato che lo fa diventare inadempiente. È una situazione giuridica diversa. Conosce l'articolo 10 dello statuto del contribuente?».

**Così, su due piedi?**

«Disciplina la legittima aspettativa. È una cosa delicata, voi assimilate fattispecie giuridiche non assimilabili».

**Renzi dice che è una vergogna immorale.**

«Renzi? Non esprimo giudizi. Ma voi state attenti a posizioni strumentali per interessi di squadre e città».

**Parlerà in Senato.**

«E che significa? Ognuno pesa

per gli elettori che ha».

**Anche nel Pd non sono entusiasti come lei.**

«Entusiasmo? Non c'è la mia firma su quell'emendamento, c'è la firma anche del capogruppo del Pd».

**Lei ne è l'ispiratore. Perfino Cairo lo riconosce il merito.**

«Significherebbe che i firmatari, più preparati di me, non hanno capacità autonoma. Io ci metto solo buon senso e argomenti razionali. Del resto penso di averlo dimostrato con iniziative economiche rimaste nella storia».

**Tipo la famosa rateizzazione dei debiti fiscali in 23 anni, grazie a cui comprò la Lazio.**

«Debiti fatti da altri. Io pago ogni anno in anticipo la rata da 6 milioni. S'informi. Ma lei di cosa si occupa?».

**Mah, politica.**

«Ah ecco, si fosse occupato di economia capirebbe».

**È giusto aggiungere debiti a debiti, rate a rate?**

«Noi facciamo gli interessi dello Stato. Viceversa, se una società fallisce, sfumano sia i crediti pregressi, sia quelli futuri. Quando sono fallite Napoli e, tanto per fare un nome, Fiorentina, dopo aver sperperato soldi dei contribuenti, lo Stato non ha incassato nulla. Riffletteres».

**Senza salva-calcio ci saranno fallimenti?**

«Non spetta a me dare giudizi sulla situazione delle società. Valuto il problema obiettivamente. I danni sono documentati. Poi è arrivato il caro energia. Mica si gioca al buio e si nuota nell'acqua fredda».

**Che si aspetta dal governo? Abodi pare scettico.**

«Non mi aspetto nulla. Basteranno valutazioni obiettive e rispetto degli impegni».

**Lei è in conflitto di interessi.**

«Mica di mestiere faccio il presidente della Lazio».

**Anche.**

«Appunto. Anche. Moratti faceva l'imprenditore e anche il presidente dell'Inter».

**Moratti non era senatore.**

«Allora solo i disoccupati dovrebbero far politica. Anzi nemmeno, su certi temi pure loro hanno interessi. E poi lei cosa ne sa come voterò?».

**Da quel che dice...**

«Ah faccio discorsi tecnico-giuridici, moralmente ineccepibili e nell'interesse generale. O mi devo cancellare da cittadino italiano?».

**La Lazio beneficerebbe della norma?**

«Che c'entra? Non è una norma ad personam o, come si dice, Cicero pro domo sua. Le strumentalizzazioni non pagano, è questione di tempo. Glielo dice uno dei pochi che dice sempre la verità». — 6.SAL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Economia

## Decreto aiuti quater, spuntano due emendamenti salva-Calcio

6 dicembre 2022 - 08.44

(Teleborsa) - Sono due gli emendamenti presentati al decreto aiuti quater per sostenere federazioni, associazioni e società sportive che consente il pagamento a rate dei versamenti tributari e contributivi sospesi fino al 22 dicembre, entrambe su spinta del senatore di Forza Italia e presidente della Lazio, Claudio Lotito. Il primo è un emendamento bipartisan (Fi, FdI, Pd, M5S, Autonomie e Misto) prevede 60 rate mensili, di cui le prime tre vanno pagate entro il 22 dicembre. Il versamento avviene inoltre non solo senza sanzioni e interessi fiscali ma anche "senza sanzioni penali e sportive".

Il secondo invece interviene sui diritti tv ed è firmato solo da parlamentari forzisti e vede anche la firma dello stesso Lotito insieme a quella di Dario Damiani (firmatario per Forza Italia anche del primo emendamento) e Francesco Silvestro. Questa seconda proposta di modifica va a intervenire sulla cosiddetta Legge Melandri che regola la contrattazione e la vendita dei diritti tv del campionato. Nello specifico si chiede di allungare i contratti di licenza da una durata massima di tre a una di cinque, aggiungendo "la durata dei contratti di licenza nel territorio nazionale relativi al triennio 2021/2024, in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione, può essere prorogata fino a un massimo di due anni". In questo modo, se l'emendamento venisse approvato la Lega Serie A potrebbe rinnovare i due contratti in essere con DAZN e Sky fino al 2026. I dettagli della questione andrebbero in ogni caso valutati anche da un punto di vista dell'Antitrust.

Le proposte hanno raccolto come prevedibile consenso soprattutto tra i presidenti delle società di calcio interessate. "Premesso che come molti sanno spesso mi capita di non essere d'accordo con Lotito, stavolta la pensiamo alla stessa maniera", ha dichiarato al telefono con l'Ansa il presidente del Torino e di Rcs, Urbano Cairo. Per Cairo "il discorso della rateizzazione fiscale per le società, che non è a fondo perduto come i tax credit ma una semplice dilazione, ha un senso, tra l'altro, anche come sostegno ad un comparto che contribuisce in larga parte al mantenimento delle altre discipline sportive e rappresenta il 70% della contribuzione fiscale di tutto lo sport".

Quanto all'idea di modificare la legge Melandri e prolungare da tre a cinque anni la durata dei diritti tv, "non è certo un assist a un'emittente tv o un'altra. Qualsiasi persona di buon senso capisce che è una sacrosanta opportunità per chi investe di ottenere un guadagno grazie alla continuità del progetto. E di conseguenza consente a chi vende di ottenere di più. Mi pare elementare da capire, e se non sbaglio funziona così anche all'estero. In Spagna, ad esempio, dove i diritti tv li valorizzano bene, gli anni di durata sono appunto cinque e sei per quelli internazionali".

Si tratta di un tema quest'ultimo di certo non nuovo per la Serie A. Fa infatti parte di uno dei punti sostenuti dalla Lega per allinearsi agli altri top campionati d'Europa, così come lo stop al divieto di sponsorizzazioni da parte delle società di betting. Resta da valutare la reazione dei broadcaster concorrenti di Dazn – che al momento ha l'esclusiva – sulla possibilità di proroga per due anni degli attuali contratti. Una situazione simile si è già verificata in Inghilterra dove la Premier League dove sono stati rinnovati i diritti tv per il triennio 2022/25 in base agli accordi del 2019/22: in quel caso però ciò è stato reso possibile solo con l'ok del governo e di tutte le emittenti coinvolte.

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

## Il 2022 dello sport è stato l'anno delle donne: le ragazze italiane davanti agli uomini

Già ai Giochi invernali di Pechino il bilancio si era colorato di rosa. Lo stesso è poi successo nelle varie rassegne iridate ed europee degli sport olimpici

**Paolo Marabini**

Giornalista

6 dicembre - MILANO

Un meraviglioso filo rosa attraversa il 2022 dello sport italiano. È un filo che passa attraverso decine di medaglie. E quando, per curiosità, le conti a una a una, scopri non senza una certa sorpresa che le donne d'Italia, nell'anno che sta ormai andando agli archivi - all'appello manca soltanto la rassegna iridata di sollevamento pesi, scattata ieri a Bogotà - hanno posato nel forziere azzurro più tesori dei maschi. Giochi invernali, Mondiali, Europei: non c'è ambito internazionale - parliamo sempre di sport olimpici - in cui le nostre ragazze non abbiano superato i loro colleghi uomini alla voce medaglie. E solo in ambito continentale il sorpasso non si è verificato pure nel computo dei soli ori. Sì, oggi più che mai la gioielleria d'Italia è femmina.

## **EMANCIPAZIONE—**

### **Commenta per primo**

Non è certo il caso di scomodare una stucchevole battaglia dei sessi, un duello di genere che lascia il tempo che trova. Semmai è l'occasione per certificare a suon di numeri una tendenza che già si era palesata negli ultimi anni. L'emancipazione femminile nello sport ha faticato a trovare pieno compimento. Anzi, nonostante il Cio abbia praticamente equilibrato il programma olimpico - a Parigi 2024 ci saranno solo cinque gare in più a favore degli uomini - in molti Paesi la parità, alla voce opportunità e considerazione, è ancora ben lungi dal tagliare il traguardo. L'Italia invece è stata tra le prime nazioni a mettere in campo, pressoché ovunque, una quota rosa nutrita e competitiva. E il bilancio di questo magico 2022 è solo una logica conseguenza di questo processo, partito da lontano.

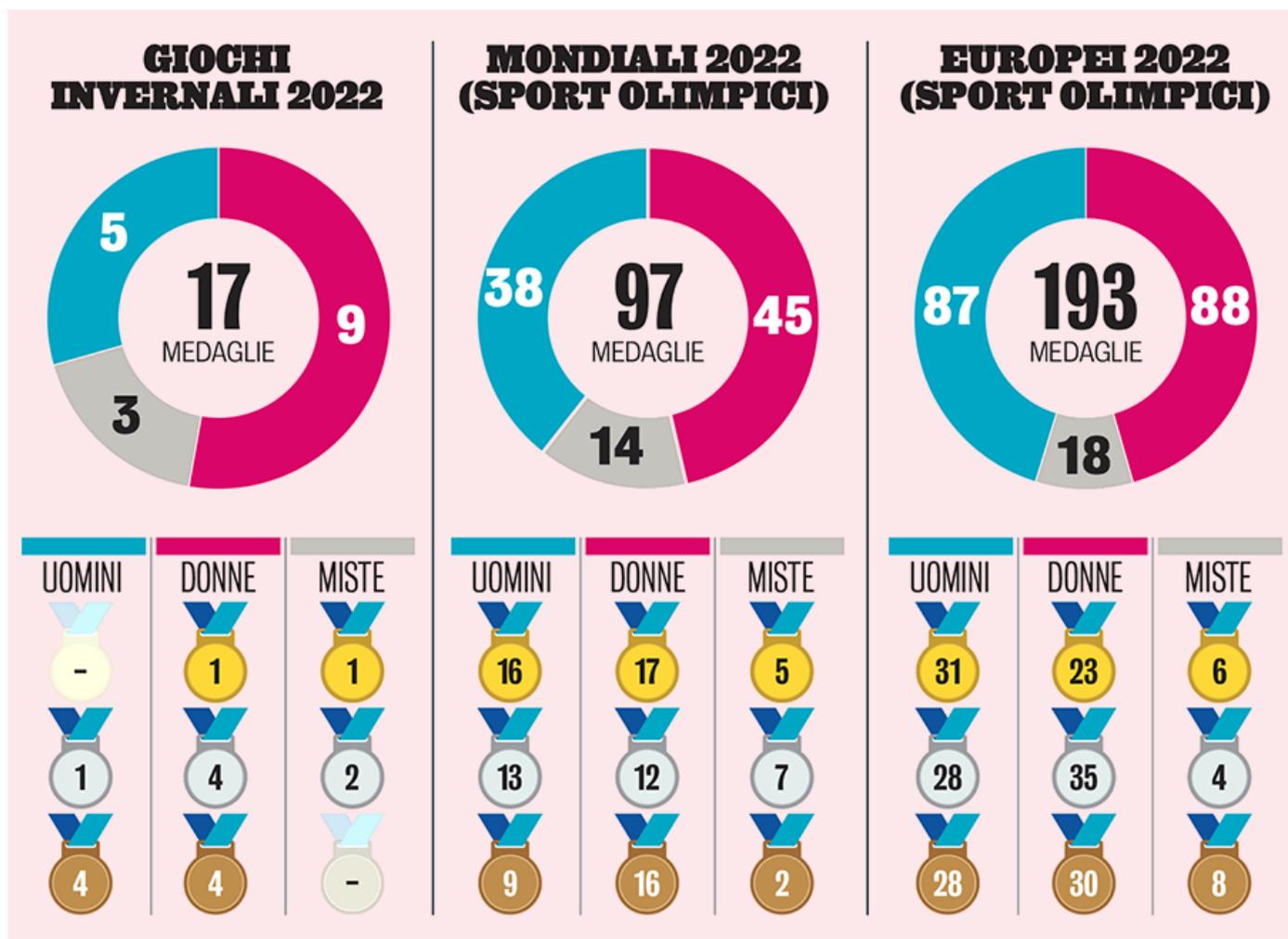
### **I NUMERI DEL CONFRONTO**

**ANNO INTENSO—** Ma anche negli altri sport la bilancia in casa Italia, alla fine, è andata a pendere a favore del gineceo. Il 2022, causa rinvii post pandemia, è stato un anno particolarmente ricco di eventi internazionali. In molte discipline olimpiche - su tutte: atletica, nuoto, ginnastica, ciclismo, scherma, canottaggio, tiro - si sono disputati sia i Mondiali sia gli Europei. E su ambedue i terreni, nel semplice confronto aritmetico, l'hanno spuntata le donne. Nelle rassegne iridate, il computo degli ori pende a loro favore per una sola lunghezza (17 a 16), e pure il totale parla al femminile (45 a 38). Agli Europei, invece, il bilancio degli ori pende a favore dei maschi (31 a 23), ma le donne sono davanti 88 a 87 nel computo complessivo.

**TANTE STELLE—** Decisive, in tal senso, sono state le prestazioni di alcune grandi interpreti delle rispettive discipline, come la reginetta della ginnastica ritmica Sofia Raffaeli (capace di vincere la bellezza di cinque ori e un bronzo mondiali, dopo le quattro medaglie nella rassegna continentale) e le nuotatrici Benedetta Pilato, Simona Quadarella e Margherita Panziera, stelle di prima grandezza di un movimento che sta dimostrando di non aver patito, tutt'altro, l'uscita di scena di sua maestà Federica Pellegrini. E poi le schermitrici Arianna Errigo

e Rossella Fiamingo, la tiratrice Diana Bacosi, le ragazze della ginnastica artistica guidate da Asia D'Amato, le giovani pigliatutto del ciclismo che hanno spopolato ai Mondiali su pista (con la perla dello storico titolo iridato dell'inseguimento a squadre), proseguendo con la pentatleta Elena Micheli e la velista Marta Maggetti, entrambe iridate, o Irma Testa, campionessa europea e argento mondiale, che guida l'ambiziosa pattuglia rosa del pugilato.

**ASPETTANDO PARIGI**— Un altro dato che avvalorata la consistenza e la competitività raggiunte dallo sport femminile azzurro riguarda il numero di sport in cui l'Italia è andata a medaglia quest'anno. Giochi invernali a parte, ai Mondiali è successo in 17 discipline sulle 22 di cui si sono disputate le relative rassegne (gli uomini si sono fermati a 15), mentre agli Europei si è verificato in 25 campionati su 35 (contro 23). Numeri che confortano anche pensando all'Olimpiade estiva di Parigi 2024, dove l'assalto al bottino record di Tokyo 2020 - 10 ori, 10 argenti e 20 bronzi - sarà la missione (possibile) della spedizione azzurra.



**IL PRIMO SORPASSO**— Correva il 1994 quando ai Giochi invernali di Lillehammer le donne azzurre eguagliarono i maschi nel medagliere, vincendo tra l'altro un oro in più. Il primo sorpasso nel totale dei podi, invece, è andato a buon fine a Salt Lake City 2002, per ripetersi a PyeongChang 2018 e pure lo scorso febbraio a Pechino, dove la collezione rosa è stata quasi doppia. Grazie alla forza d'urto delle medaglie di Arianna Fontana (short track), Francesca Lollobrigida (pattinaggio velocità), Federica Brignone, Sofia Goggia e Nadia Delago (sci alpino) e Dorothea Wierer (biathlon) il bilancio finale dell'edizione cinese è stato di 9 a 5, senza dimenticare i podi in squadre miste di Stefania Constantini (curling), Michela Moioli (snowboard), Arianna e Martina Valcepina (short track).

# Boom di iscritti e quattro campionati per la pallavolo amatoriale Uisp

GROSSETO – Anche per la stagione sportiva 2022-2023 buoni risultati per la pallavolo amatoriale Uisp. Sono 50 gli atleti iscritti nei gruppi giovanili, 40 nel gruppo senior amatoriale di Grosseto e 15 atleti gruppo senior amatoriale nel distaccamento di Follonica.

Grazie ai tanti giovani atleti e alla partecipazione di altre squadre provinciali, la struttura Pallavolo Uisp è riuscita ad organizzare ben quattro campionati di categoria. I primi due campionati iniziati l'1 dicembre, sono quelli dell'Under 13 misto e dell'Under 18 misto, entrambi ai cinque squadre. Nel campionato under 13 misto Volley Massa Marittima Asd, Asd Gao Brinella (Porto Santo Stefano), Asd Gao Brinella (Orbetello), Virtus Maremma Volley Asd, Pallavolo Grosseto Asd. Nel campionato under 18 misto Volley Massa Marittima Asd, Asd Gao Brinella (Orbetello), Invicta Volleyball, Nomadelfia Sport e la Uisp Sda pallavolo.

Altro campionato a cinque squadre è quello dell'Under 14 misto, che vedrà disputare la prima partita di campionato prevista per l'11 gennaio da Uisp Sda Pallavolo contro Pallavolo Grosseto. Le altre squadre iscritte sono Virtus Maremma Volley Asd, Volley Massa Marittima Asd e Asd Gao Brinella (Porto Santo Stefano). Ultimo campionato a scendere in campo sarà quello interamente femminile della categoria Under 16, in cui Asd Gao Brinella (Porto Santo Stefano), Asd Gao Brinella (Orbetello), Invicta Volleyball e Uisp Sda Pallavolo disputeranno le loro gare da metà del mese di gennaio.

Le iscrizioni ai campionati Uisp sono gratuite e le prime due squadre classificate hanno diritto a partecipare al campionato nazionale.